

CITTÀ DI VIGNOLA



Vignola, 23 ottobre 2009

AL SINDACO
E P.C. AL SERVIZIO SEGRETERIA GENERALE

**OGGETTO: RISPOSTA ALL'INTERROGAZIONE: MODALITÀ DI CONTROLLO
DELLA QUALITÀ DEL SERVIZIO DEL NUOVO ASILO NIDO "IL
POGGIO"**

Per il nuovo nido definito "Il Poggio" per la sua collocazione geografica è stato scelto il nome BARBAPAPA'.

In risposta all'interrogazione del 8/10/2009 prot. 18318 in cui si richiedevano le modalità di controllo della qualità del servizio del nuovo Asilo Nido, si allega relazione redatta dalla dirigente della Struttura Servizi alla persona dell'Unione Terre di Castelli dott.ssa Romana Rapini.

Si resta a disposizione per ulteriori chiarimenti

Cordiali saluti

Dott.ssa Basile Maria Francesca
Assessore Demografici, Cimiteriali
Sociale, Formazione e Trasparenza
della Pubblica Amministrazione

CITTÀ DI VIGNOLA



COMUNE DI VIGNOLA (228678)
PROT. 19511-2009/PGU
DEL. 27/10/2009
CLAS. 01.05.06



file:letinerisp verde/interpellanze/mv
Vignola, 27/10/2009

AL CONSIGLIERE SMERALDI CHIARA

e p.c. AL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

AI CAPIGRUPPO CONSILIARI

AGLI ASSESSORI COMPETENTI

LORO SEDI

OGGETTO: INTERROGAZIONE DEL 8.10.2009 IN MERITO A "CONTROLLO DELLA QUALITA' SERVIZIO NEL NUOVO ASILO NIDO.

In riferimento all'interrogazione in oggetto, si trasmette allegata alla presente, le relazioni predisposte dall'Assessore Basile Maria Francesca e dal Dirigente della Struttura Servizi alla persona dell'Unione Terre Castelli.

Distinti saluti.

Il Sindaco

(D.ssa Daria Denti)

FILE:LETINTER



CAPIGRUPPO

COMUNE DI VIGNOLA (227135)
 PROT. 18318-2009/PGI
 DEL. 08/10/2009
 CLAS. 01.05.06

Vignola, 8 ottobre 2009

Al Sindaco

e.p.c. Al Presidente del Consiglio comunale

Interrogazione in merito alle modalità di controllo della qualità del servizio nel nuovo Asilo Nido "Il Poggio"

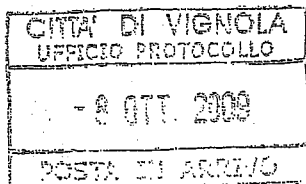
L'amministrazione comunale di Vignola ha individuato per la realizzazione, in project financing, dell'asilo nido e del centro bambini e genitori in località "Il Poggio" l'ATI tra le imprese Cooperativa Sociale Società DOLCE Scarl (mandataria), CIPEA Società cooperativa a r.l. e Consorzio Nazionale Cooperative Produzione Lavoro "Ciro Menotti". Successivamente l'ATI originaria si è trasformata in società di progetto, denominata Vignolazerosei Consorzio Cooperativo, allargata ad un nuovo socio individuato nella società CAMST scarl. secondo quanto affermato dall'assessore Francesca Basile il 7 settembre, è previsto l'avvio del servizio, con l'inserimento nel Nido di 69 bambini. Nella sua comunicazione l'assessore afferma che "il coordinatore pedagogico della cooperativa verificherà la qualità del servizio erogato e invierà annualmente una relazione". Risulta tuttavia evidente l'opportunità che il controllo della qualità del servizio non sia lasciato interamente a figure professionali dipendenti dall'ente gestore. Si richiede pertanto di sapere:

- 1) quali strumenti l'amministrazione comunale intende mettere in atto per un controllo continuo nel tempo della qualità del servizio, nei suoi diversi aspetti: qualificazione delle educatrici, rispetto del rapporto numerico tra educatrice e bambini, qualità del servizio mensa, qualità delle attività proposte ai bambini, attenzione relazionale alle famiglie;
- 2) quale ruolo svolge nell'ambito del nuovo servizio il Coordinatore pedagogico dell'Unione Terre di Castelli;
- 3) quali strumenti di coinvolgimento e di partecipazione delle famiglie sono stati predisposti per la programmazione e la verifica delle attività del Nido;
- 4) quali modalità di integrazione sono state definite tra l'attività dell'Asilo Nido e del Centro bambini e genitori, da un lato, ed il Centro per le Famiglie dell'Unione Terre di Castelli, dall'altro;
- 5) a quanto ammonta la spesa complessiva annua che l'amministrazione comunale deve sostenere, direttamente o tramite l'Unione, relativamente al canone versato a Vignolazerosei Consorzio Cooperativo per le attività di realizzazione e gestione della struttura al netto delle quote versate direttamente dagli utenti;
- 6) quando è previsto l'avvio del Centro bambini e genitori.

In merito al servizio di asili nido del Comune di Vignola, si richiede inoltre di sapere quanti erano i bambini in lista d'attesa, per tutti i nidi del Comune, al momento del termine delle iscrizioni e quanti sono al momento attuale.

Il capogruppo del gruppo consiliare VignolaCambia
 (Chiara Smeraldi)

Chiara Smeraldi



STRUTTURA WELFARE LOCALE

Prot. n. 22882

DEL 19/10/09

Al Sindaco di Vignola
Daria Denti

e p.c. al Presidente del Consiglio Comunale
Giancarlo Gasparini

Oggetto: interrogazione in merito alle modalità di controllo della qualità del servizio nel nuovo Asilo nido Barbapapà (il Poggio)

Il nuovo nido Barbapapà, realizzato dall'amministrazione comunale tramite il procedimento del project financing, si inserisce a tutti gli effetti nel sistema dei servizi educativi per la prima infanzia di Vignola; in particolare si correla agli altri due Nidi d'infanzia pubblici gestiti interamente dall'Unione.

Pur avendo una gestione privata quindi, la natura stessa della concessione prevede uno stringente rapporto tra il Nido e la struttura Welfare Locale dell'Unione; del resto, già nella Convenzione stipulata dal Comune di Vignola e dalla Coop. Sociale Società Dolce di Bologna, vengono definite cise linee organizzative del servizio e stabilite competenze in capo al soggetto gestore e al soggetto titolare della funzione.

Per entrare nel merito del controllo della qualità del servizio, riteniamo che si possa parlare di:

- 1) un controllo preventivo
- 2) un controllo in itinere

Il **controllo preventivo** si attua attraverso l'iter, piuttosto complesso, dell'autorizzazione al funzionamento. La L. R. n. 1/2000 così come modificata dalla L.R. n. 8/2004, prevede infatti che ogni servizio educativo privato acquisisca l'autorizzazione da parte dell'Ente locale in cui opera.

L'Ente Locale (nel nostro caso l'Unione) tramite una Commissione Tecnica collegiale (sono presenti: un funzionario dei servizi scolastici, un coordinatore pedagogico, un funzionario dell'ufficio tecnico, un funzionario del servizio di Igiene dell'Asl) verifica il possesso da parte del richiedente, di tutti i numerosi requisiti previsti dalla Direttiva Regionale 646/2005; requisiti che sono i medesimi sia per i Nidi pubblici sia per i Nidi privati.

Tali requisiti, sinteticamente, sono:

a) di tipo strutturale (caratteristiche degli spazi interni ed esterni, degli arredi e dei giochi. Rispetto delle normative urbanistico-edilizie, sulla sicurezza, sull'igiene. Applicazione di menù e tabelle dietetiche approvate dal S.i.A.N. dell'Asl)

b) di tipo organizzativo (rispetto del rapporto numerico tra bambini ed educatori. Possesso di titoli di studio adeguati. Presenza di un Progetto pedagogico del servizio redatto da un pedagogo. Impegno ad una costante formazione del personale educatore.

Al momento attuale, la Commissione Tecnica dell'Unione, svolto il proprio lavoro, ha trasmesso come d'obbligo, il proprio verbale e tutta la documentazione presentata dalla Coop Dolce alla Commissione Tecnica Provinciale affinché esprima il proprio parere necessario per rilasciare una autorizzazione al funzionamento definitiva (ora è stata rilasciata un'autorizzazione temporanea).

Completato così l'iter dell'autorizzazione, nel caso del nostro Nido, si procederà alla stipula di un contratto di servizio tra l'Unione e la Coop. Società Dolce che regolamerà nel dettaglio gli obblighi del concessionario connessi alla gestione.

Il **controllo in itinere** è, ancora una volta, previsto dalla legge; l'Ente Locale che ha rilasciato l'autorizzazione al funzionamento è infatti tenuto a verificare il permanere nel tempo di tutti i requisiti sopra descritti. Nel caso poi del Nido Barbapapà, trattandosi come dicevamo di un servizio affidato in concessione, l'obiettivo è quello di integrarlo in un sistema di servizi educativi per la prima infanzia che garantisca, pur nella specificità di ogni struttura, uniformità di prestazione e pari livello di qualità. Per far ciò, l'Unione ha già avviato un confronto, destinato a diventare consuetudine, con i referenti di Società Dolce, in particolare con la coordinatrice pedagogica operante a tempo pieno nel Nido e indicata dal concessionario come nostra principale interlocutrice.

Un primissimo momento di collaborazione concreta si è avuto nella ricerca del personale educatore ed ausiliario che Società Dolce ha attivato anche sulla base di nominativi di educatrici già positivamente conosciute nei nostri servizi. Anche la formazione delle 4 sezioni che ospitano i 69 bambini è stata elaborata insieme, applicando gli stessi criteri (omogeneità dell'età dei bambini e correlato rapporto numerico con le educatrici) utilizzati nei Nidi pubblici dell'Unione.

Fondamentale è il ruolo che i coordinatori pedagogici dell'Unione devono svolgere per consentire una reale integrazione del nuovo Nido con gli altri servizi. Il Dr. Roberto Maffeo che ha già valutato il Progetto Pedagogico presentato da Società Dolce, si occuperà anche per il nuovo Nido così come già fa per gli altri 9 Nidi dell'Unione, di verifica della prassi dell'inserimento, verifica di una buona effettuazione delle cosiddette "routines" (pasto, cambio, sonno), verifica della programmazione e del raggiungimento degli obiettivi educativi. Ciò implica necessariamente la conoscenza della struttura, del personale e dell'attività svolta.

Parimenti la Dr.ssa Maria Cristina Stradi che è la nostra referente per la formazione permanente del personale dei servizi educativi, sta accordandosi con Federica Gazzoli (coordinatrice pedagogica di Società Dolce) per la partecipazione delle educatrici del nuovo Nido ad una parte della formazione attuata dal nostro personale, favorendo anche una reale conoscenza e interazione tra le persone dei diversi servizi.

Anche per il coinvolgimento delle famiglie, l'intendimento dell'Unione è quello di attivare gli stessi momenti e le stesse prassi poste in essere negli altri Nidi: nel Barbapapà si sta perciò costituendo un comitato di genitori tra cui verrà scelto un Presidente che, insieme a tutti gli altri Presidenti dei Nidi parteciperà ad incontri, organizzati e condotti dalla Dr.ssa Stradi, per convenire insieme sulle forme di partecipazione delle famiglie alla vita dei Nidi.

Il progetto pedagogico elaborato da Società Dolce prevede, durante l'anno scolastico, sia incontri di sezione tra genitori ed educatrici sia incontri assembleari di tutti i genitori e di tutto il personale.

L'Unione ha inoltre già partecipato a due incontri con i genitori del Nido, nei quali sono stati esplicitamente invitati a rivolgersi alle responsabili dell'Unione per qualsiasi richiesta o segnalazione intendessero avanzare. Del resto, il contatto con le famiglie è agevolato dal fatto

che per tutte le procedure amministrativo/gestionali (iscrizioni, graduatoria d'accesso, calcolo delle rette, fatturazioni, ecc) le famiglie devono rapportarsi con l'ufficio scuola di Vignola.

Per quanto riguarda il servizio di mensa affidato a Camst, è obbligatorio per il soggetto gestore del Nido (e la Commissione tecnica dell'Ente Locale se ne accerta) proporre menù che siano stati elaborati da un nutrizionista e che abbiano ottenuto il parere positivo dell'Asl. Sul rispetto della normativa sanitaria (sistema HACCP), i tecnici dell'Igiene Pubblica dell'Asl effettuano periodicamente visite ispettive (la 1° è già stata fatta) a seguito delle quali verbalizzano eventuali non conformità richiedendo gli adeguamenti che reputano necessari, le così dette "prescrizioni" alle quali il concessionario deve adempiere entro un tempo stabilito.

La Convenzione tra il Comune di Vignola e Società Dolce prevede che per l'anno scolastico 2009-2010, l'Unione corrisponda per ogni anno scolastico per la gestione del servizio € 13.200,00 per ciascun bambino (11 mensilità da settembre a luglio, includendo i Centri Estivi).

Le rette delle famiglie che vengono incassate dall'Unione sono (nel range della retta minima e della retta massima) rette "personalizzate" tramite lo strumento dell'Isee. Nel corso dell'anno scolastico, poi, in base alla frequenza del bambino, la retta può essere pagata solo al 50% ed inoltre a seguito di ritiri e di nuovi ingressi la retta dovuta può modificarsi anche in modo rilevante. Per questi motivi la quantificazione preventiva delle entrate non può essere precisa e sicura al 100%. Ciononostante possiamo rilevare che la retta media corrisposta dalle famiglie di Vignola si attesta sui 277,42 Euro mensili. Pertanto è possibile ipotizzare un'entrata di circa 210.561,00 Euro per l'anno scolastico 2009-10.

Al termine delle iscrizioni nel mese di marzo, i residenti in lista di attesa erano 29 e ad oggi sono stati tutti inseriti (ovviamente a seguito di ritiri di altri utenti). Nel mese di agosto e di settembre, altre famiglie (nel n. di 17) pur essendo fuori termine hanno chiesto di essere tenute in considerazione per un eventuale inserimento nei Nidi di Vignola. Infine ci sono 7 bambini definiti "piccolissimi" che pur essendo in lista di attesa possono essere inseriti solo da gennaio in poi (dal momento cioè in cui compiranno 9 mesi).

Il Centro per bambini e genitori si è avviato il 1° Ottobre e ospita 30 bambini.

Si rimane a disposizione e si porgono distinti saluti,

Vignola, 19/10/2009

La Dirigente della Struttura
Dot.ssa Romana Rapini

